

Il Bengal : presentazione di una razza

Da sempre un gran numero d'allevatori sognavano di riuscire a combinare la stupefacente bellezza di un felino selvatico con il carattere docile di un gatto di casa. Purtroppo questo sogno è difficile da realizzare : da un lato non esistono gatti domestici con rosette (le grandi macchie bicolori sul mantello, possibilmente allineate in modo orizzontale), con una faccia selvatica e un ventre bianco. Dall'altra parte i piccoli felini non possono essere addomesticati neppure se per varie generazioni hanno vissuto in cattività. Grazie al Bengal questo sogno che pareva irraggiungibile si sta realizzando.

Nel 1963 una californiana, la signora Jean Mill, è riuscita incrociare nell'ambito di un progetto scientifico ad incrociare un piccolo felino selvatico asiatico (il Felis Bengalensis oppure ALC) con un gatto domestico a pelo corto. Più tardi, utilizzando altri gatti di razza come i Mau egiziani, gli American Shorthair, i Siamesi e gli Abissini, è riuscita a creare una nuova razza dall'aspetto esteriore di un felino selvatico ma col carattere di un gatto di casa: il Bengal.

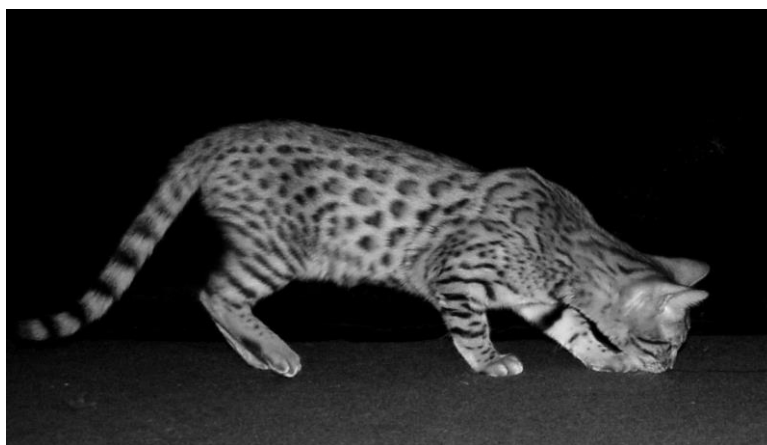


Amirage, un Felis Bengalensis (ALC)

Benché l'ALC e il Bengal si assomiglino geneticamente, l'ibridazione non è sempre facile. Spesso i maschi ALC non si accoppiano con una gatta in calore e tutti i maschi che nascono da questo primo incrocio (che chiamiamo F1) nascono sterili. Inoltre, spesso i gatti delle prime generazioni sono estremamente timidi e quindi non sono adatti ad essere tenuti come animali da compagnia. Vari paesi europei richiedono licenze speciali a chi ha intenzione di comprarsi un F1. Le femmine F1 possono essere accoppiate con un maschio Bengal e danno nascita ad dei cuccioli F2. I Bengali possono essere presentati in esposizioni feline unicamente se distano di almeno quattro generazioni dall'animale selvatico. I gatti delle prime tre generazioni sono chiamati abitualmente "Foundation Cats". A partire dalla quarta generazione si suole parlare di SBT (Stud Book Tradition).

Il carattere dei Bengal

Gli allevatori seri, particolarmente coloro che si occupano di Foundation Cats, non selezionano unicamente tenendo conto dell'aspetto esteriore del gatto, ma anche riguardo al carattere. Così i Bengal diventano dei compagni curiosi ed affettuosi con un carattere dolce, sempre pronti a fare le fusa. I Bengal amano arrampicarsi e giocare con l'acqua : ciò è probabilmente un'eredità dei loro antenati che vivono tuttora nelle foreste tropicali. I Bengal sono chiacchieroni e riescono a produrre una sorprendente varietà di suoni differenti.



*RW Spice Rosemary of Exoticrose
miglior cucciolo Bengal in California nella stagione 2003/2004*



*IW RW SGC Exoticrose Poppy Seed of Spice
miglior Bengal al mondo nel 2002/2003 (TICA)*



*RW SGC Spice Cayenne
Breeder's Award : Best BST Bengal Kitten
On Safari 2001 - Chicago*

L'aspetto esteriore del Bengal

Il Bengal è un gatto molto muscoloso di taglia media con un corpo che ci sorprende per la sua lunghezza. Il pelo è particolarmente soffice. Accarezzare un Bengal è come toccare della seta. Alla luce del sole il manto risplende e una polvere d'oro sembra coprire l'estremità di ogni pelo: questo è il cosiddetto "Golden Glitter".

Due disegni sono riconosciuti per il Bengal: quello macchiato ("spotted" in inglese) e quello marmorato ("marbled"). Il primo ha macchie o rosette che possono andare dal nero al marrone scuro su un fondo di colore rossiccio, giallo, grigio color "caffelatte". È importante che ci sia un contrasto estremo tra il colore di fondo e quello del disegno. Esistono anche il Bengal Snow (leopardo delle nevi) con macchie scure su un fondo avorio (che proviene dal gene siamese). Il disegno deve essere preferibilmente orientato in modo orizzontale.

La testa non è né rotonda né troppo a forma di punta, sempre più lunga che larga. Appare piccola in confronto alla taglia del gatto e deve avere dei disegni molto pronunciati. Il muso vigoroso accentua l'aspetto selvatico. Le orecchie sono piccole, rotonde all'estremità superiore e larghe alla base.

La pancia deve assolutamente avere delle macchie ed il suo colore è preferibilmente più chiaro, quasi bianco, proprio come nei felini selvatici. Le zampe posteriori sono leggermente più lunghe di quelle anteriori. I cuscinetti dei piedi devono essere neri. La coda non è molto lunga ma piuttosto grossa. Viene portata bassa e la sua estremità è sempre nera.



*RW Spice Phao
miglior cucciolo snow al mondo nel 2003/2004*

Spice Bengals

Boris Ehret
Marianne L. Luchsinger
Kirchbodenstr. 73
CH - 8800 Thalwil
Switzerland

+41 43 388 83 83
b.ehret@bluewin.ch
www.bengalcat.ch